

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2329 del 22/12/2023

Seduta Num. 53

**Questo** venerdì 22 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/2106 del 10/11/2023

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI ED UNIONI  
DI COMUNI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO, DEL  
FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI  
OPPORTUNITÀ (ART. 5 E ART. 5BIS COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93  
CONVERTITO IN LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119)

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis comma 1;
- la L. n.69/2019 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- l'"Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 novembre 2014 (Atto rep. n. 146/CU);
- l'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CU);
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- le Deliberazione di Giunta regionale n. 1785 del 24 ottobre 2022 "Approvazione delle Schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021";
- il D.P.C.M. 22 settembre 2022 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità Annualità 2022";
- la Scheda programmatica della Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022 inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 9 gennaio

- 2023 (Prot. 0013846 U.) e successive modifiche e integrazioni, e conservate agli atti;
- la Comunicazione del Dipartimento Pari Opportunità di approvazione della Scheda Programmatica della Regione Emilia-Romagna (P.G. DPO-0001421-P-3/03/2023);
  - la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";
  - la determinazione dirigenziale n. 23859 del 13 novembre 2023 "Aggiornamento elenco centri anti violenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018;

Considerato che il D.P.C.M. 22 settembre 2022, all'art. 2 comma 1, ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'importo di euro 30.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:

- a) euro 15.000.000,00 al finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- b) euro 15.000.000,00 al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;

Preso atto che, in base agli importi indicati nella Tabella 1 del sopra citato D.P.C.M. 22 settembre 2022, la Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di una somma complessiva di euro 2.533.617,00 ripartita nel modo seguente:

- euro 953.113,00 destinati al finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati esistenti e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- euro 1.580.504,00 destinati al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private esistenti e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse destinate ai Centri Anti violenza e alle Case rifugio, sono stati:

- a) nelle more del periodo transitorio e del recepimento dei nuovi requisiti previsti dall'Intesa, adottati gli stessi criteri utilizzati negli ultimi precedenti riparti, condivisi in data 27 novembre 2023 con gli Enti locali sedi di Centri anti violenza e Case rifugio nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri anti violenza e Case rifugio, qui sotto indicati:

Centri Anti violenza

- 20% numero di centri anti violenza;
- 60% numero di ore di apertura al pubblico;
- 20% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Case rifugio

- 20% numero delle case rifugio:

- 60% numero dei posti letto;
  - 20% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura;
- b) acquisiti i dati dai Centri anti violenza iscritti all'Elenco regionale dei Centri anti violenza e delle loro dotazioni di cui alla propria deliberazione n. 586/2018 e determinazione dirigenziale n. 23859/2023, relativi ai seguenti parametri:
- numero dei centri anti violenza;
  - numero di ore di apertura al pubblico;
  - numero delle case rifugio;
  - numero dei posti letto;

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 22 settembre 2022, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, in data 13 marzo 2023, ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti di cui alla Tabella 1;

Dato atto, inoltre, che i Comuni svolgono funzioni a sostegno delle donne vittime di violenza e i loro figli, previste dalla Legge regionale 12 marzo 2003, n.2 e a tal fine possono esercitare tali funzioni attraverso i centri anti violenza e le case rifugio previsti dalla L.R. 6/2014;

Considerato che la suddetta Intesa sui requisiti minimi dei Centri Anti violenza e delle Case rifugio approvata il 14 settembre 2022 all'articolo 15 "Norma transitoria" subordina l'accesso al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità al rispetto dei requisiti declinati nell'Intesa e definisce un periodo transitorio della durata di 18 mesi per l'adeguamento per i centri e le case presenti negli Elenchi regionali alla data dell'Intesa e della durata di 3 anni, con riferimento ai requisiti strutturali delle Case rifugio, per il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'art. 8;

Considerato che l'attuazione della nuova Intesa richiede una revisione e un adeguamento dell'attuale Elenco regionale dei Centri anti violenza e delle loro dotazioni in modo da garantire il rispetto dei requisiti in essa declinati sia con riferimento ai soggetti gestori sia con riferimento alle strutture da essi gestite;

Ritenuto, pertanto, nelle more del periodo transitorio previsto dall'art. 15 dell'Intesa del 14 settembre 2022 sopra citata, di procedere con l'impegno dei fondi a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni sedi di Centri anti violenza e di Case rifugio iscritte nell'elenco regionale di cui alla propria delibera n.586/2018, ricevuti con il D.P.C.M. 22 settembre 2022, dando atto che i Centri anti violenza e le Case rifugio saranno tenute ad

adeguarsi ai requisiti previsti dall'Intesa sopra citata entro i termini previsti;

Ritenuto opportuno, sulla base dei criteri sopra richiamati, di provvedere con il presente atto al riparto, assegnazione e concessione del finanziamento complessivo pari a euro 2.533.617,00, secondo gli importi indicati nelle **Tabelle 1 e 2** allegate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la nota congiunta del Comune di Ferrara e del Comune di Comacchio (prot. 26/10/2023.1070190) con la quale gli enti interessati chiedono di erogare i fondi spettanti per la gestione della casa rifugio del Comune di Comacchio al Comune di Ferrara in qualità di soggetto capofila per il progetto a valenza provinciale "Uscire dalla Violenza";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di euro **2.533.617,00** risulta esigibile nell'anno 2024, come indicato nella **Tabella 3** allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la spesa complessiva pari ad euro 2.533.617,00, derivante dal presente provvedimento per il finanziamento trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitolo **57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art. 5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 2.533.617,00, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di euro 2.533.617,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2024;

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le

prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione di impegno di spesa per l'importo complessivo di **euro 2.533.617,00**;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.

- 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- la determinazione n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che la Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo"

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

1. di ripartire, assegnare e concedere ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri anti violenza e di Case rifugio iscritte nell'elenco regionale di cui alla propria delibera n. 586/2018 un finanziamento complessivo di **euro 2.533.617,00** secondo gli importi indicati nelle **Tabelle 1 e 2** allegate, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di impegnare la somma complessiva di euro **2.533.617,00, secondo gli importi indicati alla tabella 3), registrata al n. 10935 di impegno** sul Capitolo **57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm. ii;
3. di provvedere, per le ragioni esposte in premessa e in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad attivare il Fondo pluriennale vincolato per la somma complessiva di € 2.533.617,00, relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2024, di cui alla **Tabella 3** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
4. di stabilire che gli Enti locali di cui alle Tabelle 1 e 2 allegate hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
5. di specificare che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102003		-	3	3

relativamente alle Unioni di Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102005		-	3	3

6. di disporre che la Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per euro 2.533.617,00 in unica soluzione a inizio 2024 per consentire l'utilizzo e lo svolgimento delle attività da realizzare nel medesimo anno;
7. di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro il 28 febbraio 2025 la relazione delle attività svolte e la rendicontazione economica dei fondi ricevuti e, in applicazione dell'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 22 settembre 2022, i dati e le informazioni in loro possesso, al fine di consentire al Dipartimento Pari opportunità lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse nonché sull'attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) e del correlato Piano operativo, secondo le modalità che saranno individuate dal Dipartimento per le pari opportunità mediante l'adozione di apposite linee guida;
8. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO di cui alla propria deliberazione n. 380/2023 e ss.mm., ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;
9. di provvedere infine agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.